



Presidente del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 21 giugno 2018

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione per l'anno 2018 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti.

LA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 4, comma 2 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, il quale dispone, tra l'altro, che la ripartizione del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, di cui al comma 1 del medesimo articolo 4, avvenga con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ripartizione per l'anno 2018 del suddetto Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti (All. 1), trasmesso dal Ministero dell'interno con nota del 15 maggio 2018 e condiviso dall'ANCI nella riunione tecnica del 23 maggio 2018;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la ripartizione per l'anno 2018 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, di cui al comma 1 del medesimo articolo 4. (All.1)

Il Segretario
CONS.
Marcella Castrovilli

Il Ministro dell'Interno
Sen. Matteo Salvini



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 4 del decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'interno di un «Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti», con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016-2019, le cui risorse sono attribuite ai comuni che sono obbligati a sostenere spese, di ammontare complessivo superiore al 50 per cento delle spese correnti risultanti dalla media degli ultimi tre rendiconti approvati, a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, verificatisi entro il 25 giugno 2016, data di entrata in vigore della disposizione legislativa;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero dell'Interno del 30 giugno 2016 con il quale sono state disciplinate le modalità delle richieste per l'accesso al fondo per l'anno 2016, mediante domanda da presentare in modalità telematica sul sito web della Direzione centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 novembre 2016 con il quale si è provveduto al riparto proporzionale del Fondo, in quanto l'ammontare delle somme richieste è risultato superiore allo stanziamento per l'anno 2016 di 20 milioni di euro;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero dell'Interno del 14 febbraio 2017 con il quale sono state disciplinate le modalità delle richieste per l'accesso al fondo per l'anno 2017, mediante domanda da presentare in modalità telematica sul sito web della Direzione centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 agosto 2017 integrato dal DPCM del 17 gennaio 2018 con il quale si è provveduto al riparto proporzionale del Fondo, in quanto l'ammontare delle somme richieste è risultato superiore allo stanziamento per l'anno 2017 di 19,5 milioni di euro;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che per l'anno 2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si deve provvedere, alla ripartizione del predetto Fondo, che per l'anno 2018 ammonta ad euro 20 milioni di euro, in favore dei comuni che ne abbiano fatta richiesta entro il 31 marzo 2018, con le modalità stabilite dal decreto dirigenziale del Ministero dell'Interno del 14 febbraio 2017 nonché a favore degli enti beneficiari per l'anno 2016, per la parte non attribuita con il richiamato DPCM del 4 novembre 2016 e per l'anno 2017 per la parte non attribuita dal richiamato DPCM dell'8 agosto 2017 integrato dal DPCM del 17 gennaio 2018;

CONSIDERATO che l'articolo 42, comma 3-bis, del richiamato decreto legge n. 50 del 2017 ha modificato l'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160, elevando al 90 per cento la soglia massima del contributo concedibile rispetto alla richiesta;

RILEVATO che alla data del 31 marzo 2018 sono pervenute telematicamente n. 2 richieste di contributo erariale;

RILEVATO che l'istanza del comune di Sarno (SA) non può essere ammessa ai benefici di legge per mancanza dei requisiti richiesti poiché l'ammontare della somma certificata è inferiore al 50% della spesa corrente media derivante dagli ultimi tre rendiconti approvati;

RILEVATO che è pervenuta n. 1 richiesta di contributo per l'anno 2018 avente i requisiti di legge per un valore complessivo pari a 2.616.559,73 - corrispondente al 90 per cento della somma complessiva richiesta di euro 2.907.288,59 - che unitamente alle somme non corrisposte per carenza di fondi per gli anni 2016 e 2017 ricalcolate sulla base delle modifiche normative apportate dal richiamato decreto legge n. 50 del 2017 pari ad euro 25.820.792,87, determina un importo complessivo per l'anno 2018 di euro 28.437.352,60, superiore al fondo stanziato per l'anno 2018 di euro 20.000.000,00;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere a comunicare ai comuni che risultano in possesso dei presupposti la somma loro spettante;

PRESO ATTO che l'ammontare delle somme richieste è superiore allo stanziamento di 20 milioni di euro, e che pertanto occorre procedere ad un riparto proporzionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del richiamato decreto legge n. 113 del 2016;

Su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del

DECRETA:

Articolo unico

(Ripartizione del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, per l'anno 2018)

1. Per l'anno 2018, le risorse del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 113 del 24 giugno 2016, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sono ripartite a favore dei comuni che ne hanno fatto richiesta, per far fronte alle spese, di ammontare complessivo superiore al 50 per cento delle spese correnti risultanti dalla media degli ultimi tre rendiconti approvati, a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, verificatisi entro il 25 giugno 2016, negli importi indicati nell'allegato A), che forma parte integrante del provvedimento.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro dell'Interno

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Nota illustrativa del DPCM di riparto per l'anno 2018 del fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti.

L'articolo 4 del decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, ha istituito presso il Ministero dell'interno un fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti in favore dei comuni che devono sostenere, per il quadriennio 2016-2019, spese a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, verificatisi entro il 25 giugno 2016, data di entrata in vigore della disposizione legislativa richiamata.

In applicazione al dettato normativo menzionato, il Ministero dell'Interno con decreto del 14 febbraio 2017 ha regolato le modalità delle richieste per l'accesso al fondo per l'anno 2017/2018/2019, predisponendo apposito modello di domanda che gli enti locali interessati hanno presentato in modalità telematica alla Direzione Centrale della Finanza Locale.

Sono pervenute al Ministero dell'Interno n. 2 richieste di contributo per l'anno 2018, di cui solo 1 presenta i requisiti di legge, per un valore complessivo pari a 2.907.288,59, che congiuntamente alle somme non corrisposte per carenza di fondi negli anni 2016 e 2017, hanno determinato un importo complessivo di richieste di euro 28.437.352,60, superiore al fondo stanziato per il medesimo anno di euro 20.000.000,00, con conseguente necessità di procedere al riparto proporzionale dei contributi erariali da attribuire, così come previsto dal dettato normativo richiamato.

In particolare, sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4 del richiamato decreto legge n. 113 del 2016, modificato dall'articolo 42, comma 3-bis, del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, la Direzione Centrale della Finanza Locale ha proceduto a:

- Rideterminare la richiesta per l'anno 2018 dell'unico ente richiedente nella misura del 90 %;
- Sommare la richiesta dell'anno 2018 alle richieste degli anni 2016 e 2017 non corrisposte per carenza di fondi (ricalcolate sulla base delle modifiche normative apportate dal richiamato decreto legge n. 50 del 2017);
- Determinare la percentuale di ricalcolo, rapportando la sommatoria delle richieste al fondo stanziato per l'anno 2018;
- Quantificare il contributo erariale in favore di ogni singolo ente applicando la percentuale di ricalcolo su ogni richiesta rideterminata nelle modalità esposte.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ALLEGATO A

Riparto del "Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti"

(comma 1, dell'articolo 4 del decreto legge n.113 del 24 giugno 2016, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160)

ANNO 2018

Regione	Provincia	Ente	PR	Codice	contributo
VALLE D'AOSTA	AOSTA	PONTBOSET	AO	1020040490	394.187,84
LIGURIA	SAVONA	NOLI	SV	1070740420	1.149.777,31
MOLISE	CAMPOBASSO	SAN GIULIANO DI PUGLIA	CB	4140190680	10.366.737,93
CAMPANIA	NAPOLI	LETTERE	NA	4150510390	465.775,42
CAMPANIA	SALERNO	CALVANICO	SA	4150720200	437.024,26
PUGLIA	TARANTO	CASTELLANETA	TA	4160780030	2.519.444,75
CAMPANIA	SALERNO	SARNO	SA	4150721350	4.667.052,48
					20.000.000,00

Enti beneficiari

Riparto, sulle richieste per l'anno 2016/2017/2018, del "Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti"

Regione	Provincia	Ente	PR	Codice	Importo richiesto anno 2018	% di legge ammessa a concorso erariale sull'importo richiesto nell'anno 2018	90% dell'importo richiesto per l'anno 2018 (A)	somme che non sono state attribuite nell'anno 2017 per carenza di fondi (B)	importo complessivo richiesto (A+B)	percentuale di riparto (C/A+B)	percentuale di riparto (C/A+B)	riporto proporzionale nel limite di euro 20.000.000 (A+B) / (C/A+B)	somme che non possono essere attribuite nell'anno 2018 per carenza di fondi
VALLE D'AOSTA	PONTBOSET		AO	1020040490					560.482,93	0,70330035	394.187,84	166.295,09	
PIEMONTE									1.634.831,14	1.634.831,14	1.149.777,31	485.053,83	
LIGURIA	NOLI *		SV	107074020					12.123.569,36	14.740.129,09	10.366.737,93	4.373.391,16	
MOLESE	SAN GIULIANO DI PUGLIA		CB	4140190680	2.907.288,59	90%	2.616.559,73		662.270,99	0,70330035	465.775,42	196.495,57	
CAMPANIA	LETTERE		NA	4150510390					621.390,65	0,70330035	437.024,26	184.366,39	
CAMPANIA	CALVANICO **		SA	4150720200					3.582.316,94	0,70330035	2.519.444,75	1.062.877,19	
PUGLIA	TA		TA	4160780030					6.635.930,85	0,70330035	4.667.052,48	1.968.878,37	
CAMPANIA	CASTELLANETA		SA	4150721350					6.635.930,85	0,70330035	4.667.052,48	1.968.878,37	
SARNO					2.907.288,59		2.616.559,73		25.820.792,87	28.437.352,60	20.000.000,00	8.437.352,60	

C- Fondo anno 2018 20.000.000,00